

Reut = copm
27/7/17
Olli



Schema di Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante “Linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile”

RACCOMANDAZIONE

Nelle more del parere favorevole al provvedimento in esame, ANCI esprime la forte raccomandazione di istituire, con tutta l'urgenza del caso, un tavolo di confronto tra Governo, Regioni/PA e di Enti Locali volto a individuare soluzioni finanziarie per rendere sostenibile l'attuazione dei PUMS attesi i costi che lo sviluppo e il monitoraggio degli stessi comportano a carico degli Enti Locali.

Le linee guida sui PUMS rappresentano un'opportunità importante, in primo luogo per gli enti locali, per raggiungere obiettivi di sostenibilità nelle aree urbane intervenendo su un settore assai complesso e altamente impattante sulla qualità della vita dei cittadini. In tal senso riteniamo che l'adozione da parte - almeno - dei comuni capoluogo (attualmente il decreto prevede la cogenza per i comuni con più di 100 mila abitanti) costituisca un grande passo in avanti, innanzitutto culturale, nelle politiche locali. Pertanto è necessario che i Piani siano basati sulla reale conoscenza della realtà, dai fabbisogni della domanda alla dotazione dei servizi e delle infrastrutture, sull'analisi approfondita e su obiettivi/azioni condivise con tutti gli attori interessati. Operazione che può avere un costo notevolmente variabile, in relazione a quanta maturità programmatoria l'ente abbia e quanti dati controlli/gestisca.

In tal senso, e al fine di non ripercorrere errori fatti in passato ad esempio proprio con i Piani di Azione per l'energia e la sostenibilità, ANCI chiede si individuazre una dotazione di risorse certa e congrua strutturata in:

1. un contributo diretto ai Comuni con più di 100 mila abitanti, comprese le città metropolitane, per la redazione dei PUMS;

2. un fondo per attività trasversali di supporto tecnico a tutti i Comuni che richiedano assistenza, al fine di garantire omogeneità tra i diversi strumenti sul territorio.

Nell'auspicio che le Regioni - in alcuni casi già stanno operando in tal senso - sostengano con proprie risorse, a partire dai fondi FESR sui Programmi Operativi, la redazione e adozione dei PUMS anche da parte di Comuni più piccoli e nelle aree interne.

Infine, al fine di fornire al Tavolo tecnico di cui all'art. 4 dello schema di decreto in esame gli elementi per un primo confronto sul testo delle linee guida, in particolare sull'allegato 2, si consegnano in allegato le prime proposte emendative dell'ANCI.

